



## Soddisfatto il rettore Palmieri che punta sul 'locale'

# All'Unimol bilancio positivo per l'avvio della selezione dell'area Medica

**CAMPOBASSO.** Con la prova di ammissione al corso di laurea magistrale in medicina e chirurgia di martedì e con quella che si è tenuta lo scorso 4 settembre per accedere alle professioni sanitarie hanno decretato la conclusione della prima fase di selezione dell'Area medica.

Due prove che hanno visto la partecipazione di oltre 650 candidati.

Martedì i 373 partecipanti sono stati distribuiti in 10 aule. La provenienza dalle scuole superiori ha visto quasi il 70% dei candidati in possesso di una maturità scientifica e classica, oltre l'85% ha una età inferiore ai 21 anni, il 66% è costituito da donne, il 34% da uomini.

Significativo è sottolineare un altro dato: dei 373 aspiranti candidati a raggiungere l'obiettivo: quasi il 62% è rappresentato da giovani provenienti da diverse regioni italiane a conferma dell'attrazione verso la sede dell'Unimol.

La Campania e la Puglia hanno rappresentato le percentuali maggiori. La provincia di Benevento e di Foggia in particolare. Ma una presenza importante di giovani aspiranti 'futuri medici' viene anche dall'Abruzzo, dal Lazio, dalla Basilicata e dalla Calabria.

L'Ateneo molisano immatricolerà 75 studenti a medicina e chirurgia e 105 alle professioni sanitarie. "Il polo universitario di medicina del nostro Ateneo - spiega il professor Luca Brunese, direttore del Dipartimento di Medicina e Scienze della Salute - riafferma la sua vocazione di qualità e considerazione, capace di attrarre interesse e attenzione da parte di giovani studenti provenienti da tutto il territorio nazionale, fattore decisivo e indispensabile per un continuo sviluppo. Ma anche e soprattutto un efficace viatico per l'inizio dell'anno accademico, delle attività didattiche di ricerca e di preparazione alla professione medica, a noi hanno inteso affidare le proprie aspirazioni e e speranze e, ci auguriamo, la professione dei loro sogni. Tutto ciò non può che rappresentare

l'ennesima conferma dell'interesse verso il l'Area medica UniMol, anche in considerazione dei successi rispetto a allo *step* successivo: l'iscrizione alle scuole di specializzazione dove abbiamo primeggiato in Italia". "È un momento importantissimo per gli studenti - ha dichiarato il rettore Palmieri - per le loro famiglie e per l'Ateneo, 389 erano i candidati con una percentuale di assenti inferiore al 5%, una forma di considerazione e rispetto rispetto a questo Ateneo, ma anche al territorio in cui opera. Un segnale di attenzione lo abbiamo tributato agli accompagnatori dei candidati, mettendo a disposizione servizi e assistenza. Dobbiamo insistere e perseverare nella convinzione che esista un valore universale del locale, del territorio oggetto e soggetto del sapere, ambito di convergenza di saperi esperti, contestuali, scientifici. Più si riesce ad essere presenti nella dimensione globale e più l'ancoraggio al locale (ben distinto dal localismo) e l'attenzione per i temi territoriali diventano elementi di forza. Più si riesce a sperimentare localmente, più si viene riconosciuti globalmente".